

Conte Romelli mi addita la possibilità di un colpo di mano della Francia sopra Tripoli aggiungendo che tutto sarebbe pronto all'uopo in Tunisia. Scopo dichiarato sarebbe una occupazione <sup>segnale</sup> temporanea del litorale per impedire una nostra occupazione e ~~seguita~~ ne sarebbe qualunque mossa di altre Potenze, compresa l'Austria, sopra un punto qualsiasi dell'Impero Ottomano. Tornando sopra un suo concetto già altra volta espresso, e di cui ebbi anche ad intrattenere V.E., il Conte Romelli mette di nuovo innanzi il concetto di premunire contro con grossa avventura, merce il reciproco disinteressarsi <sup>si</sup> ~~si~~ esattamente parlando in tre modi potrebbe promoversi a rimuovere il pericolo segnalato dal Conte Romelli, o col rendere la Francia conscia del noto casus foederis o con l'addivenire con essa ad un vero e proprio accordo di disinteressarsi od infine con l'avere con essa una franca spiegazione a fondo ~~o~~ che elimini la eventualità per entrambe le potenze ed escludere a così il reciproco sospetto. Di questi tre modi il primo richiederebbe da parte dei nostri due alleati un consenso, che potrebbe essere negato, il secondo mi parrebbe andare oltre lo scopo e tale da crearci una posizione ambigua di fronte ai nostri alleati. Il terzo modo infine si presta alla duplice obiezione di <sup>prevedere</sup> ~~provvedere~~ fare di troppo gli avvenimenti e di poter riuscire concret ~~generalmente parlando~~ di efficacia problematica. In tale stato di cose stimo utile di mettere sotto gli occhi di lei la situazione additata dal Conte Romelli, ~~di~~ i rimedi possibili e le correlative obiezioni, pregandola di manifestarmi in proposito il suo parere.

[Ho] Visconti Venosta.